



tuttoscienze

e innovazione

LA STAMPA

A CURA DI: GABRIELE BECCARIA
 REDAZIONE: CLAUDIA FERRERO



Edicola digitale

Sfoggia tuttoscienze
 in versione cartacea



SOMMARIO [Numero 1827]

Attenti ai Medicines, i super-uragani
 MARCO PIVATO

La proprietà intellettuale rinasce con CreativitySafe
 EMANUELA GRIGLIÉ

È l'era della cyber-guerriglia
 EMANUELA GRIGLIÉ

Sette idee per sette start-up
 FABRIZIO ASSANDRI

Le batterie di prossima generazione da un progetto Made in Europe
 SILVIA BANDELLONI

Anno 2020, debutterà in orbita la stazione per i taikonauti di Pechino
 ANTONIO LO CAMPO

Dalla Cina sfida al Cern: realizzeremo l'acceleratore di particelle numero 1
 GABRIELE BECCARIA



Iscriviti alla Newsletter

INFORMATICA

[Numero: 1827]

La proprietà intellettuale rinasce con CreativitySafe

EMANUELA GRIGLIÉ



O rmai blockchain viene usata come una parola magica: non c'è aspetto dell'esistenza umana in cui non si provi a infilare questa tecnologia, una sorta di carta di identità dei dati, che promette rivoluzioni. E ora tocca pure alla creatività diventare mappabile: una sceneggiatura, una poesia, un video, qualsiasi opera intellettuale potrà avere una paternità certa, tracciabile e universale.

Niente che non si potesse fare anche prima, ma con la blockchain costa molto meno in termini di soldi e di tempo. Soprattutto è un'esigenza urgente. Perché, sì, Internet ha abbattuto barriere e reso libera la circolazione delle idee, ma per i freelance che lavorano in ambito creativo (tra l'altro, popolazione in crescita, solo in Italia sono 220mila persone, in Europa si sfiorano i 2 milioni) non sempre è facile proteggere progetti da plagii e riappropriazioni indebite. Esempi, anche celebri, non si contano. Come quando Al Bano Carrisi denunciò Michael Jackson di averlo copiato.

Per aiutare i creativi di tutto il mondo, grandi ma soprattutto piccoli, nasce così CreativitySafe, portale che utilizza la bitcoin blockchain per tutelare la proprietà intellettuale. Utilissimo per chi lavora in ambito pubblicitario, ma anche per stylist, ricercatori, sviluppatori, musicisti e chiunque abbia un'idea da salvaguardare. Costi contenuti: si va dai 7 euro per tre registrazioni ai 37 della versione Professional. «Siamo convinti che il mondo della creatività abbia bisogno di prendere coscienza dei propri diritti e comprendere che la loro rivendicazione non è semplice, ma nemmeno impossibile - spiega Matteo Bormetti, chief marketing&commercial officer di CreativitySafe -: CreativitySafe vuole offrire il suo contributo e fare la differenza. Partiamo da Milano, cuore della creatività italiana, per dare vita a questo percorso, seguendo da vicino le realtà che decideranno di aderire e iniziare a tutelare la loro proprietà intellettuale attraverso il nostro servizio».

Perché la piattaforma punta a diventare un ecosistema di strumenti «anche tradizionali e social, in grado di contribuire alla nascita di una community che raccolga le persone che si sentono isolate e impotenti nel difendere un loro diritto». Perché, è ovvio che la blockchain limita il problema, ma non lo elimina del tutto. Anzi, le sfumature sono molte. «Registrare un diritto non basta per garantirlo - conferma Marcello Esposito, ceo&founder della start-up -. Servono anche servizi e CreativitySafe li propone, consentendo ai freelance e ai



[Numero: 1827]